

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VERDELLO

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI TERZE

Anno scolastico 2009/'10

**PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ
EDUCATIVO – DIDATTICHE**



BERGAMINI GIANFRANCO
BONAITI MICHELA
BROLIS BRUNO
COLETTA ANGELA LUCIETTA
COSENTINO ANGELA
GIULIANO MARCELLO
INVERNICI SOFIA

LA MORELLA LOREDANA
LA SPADA MARIA GRAZIA
LOCATELLI ANNA MARIA
MAGGIO ANGELA
PIGNATIELLO ANTONELLA
QUARENGHI MARIA TERESA
SERRA ANITA

MOTIVAZIONI PSICO-PEDAGOGICHE

E' importante per noi precisare che il fine da perseguire durante l'azione didattico-educativa non è raggiungere dei comportamenti buoni e/o corretti limitatamente all'ambiente scolastico, ma fornire agli alunni le possibilità di affrontare idee, concetti, problemi che stimolino la loro crescita soggettiva con una maturità interpretativa e consapevole nei confronti del mondo che li circonda e nel quale devono sapersi muovere.

Riteniamo che i bambini possano conquistare una costruzione personale del rispetto reciproco e giungere alla solidarietà attraverso la consapevolezza del rispetto che tutti hanno da offrire agli altri.

Inoltre, è nostro obiettivo consentire a tutti di interiorizzare una cultura interdisciplinare non solo come strumento necessario alla corretta convivenza o come indagine del sapere, ma soprattutto permettere che nell'ambiente scolastico si possano vivere con attenzione tali valori.

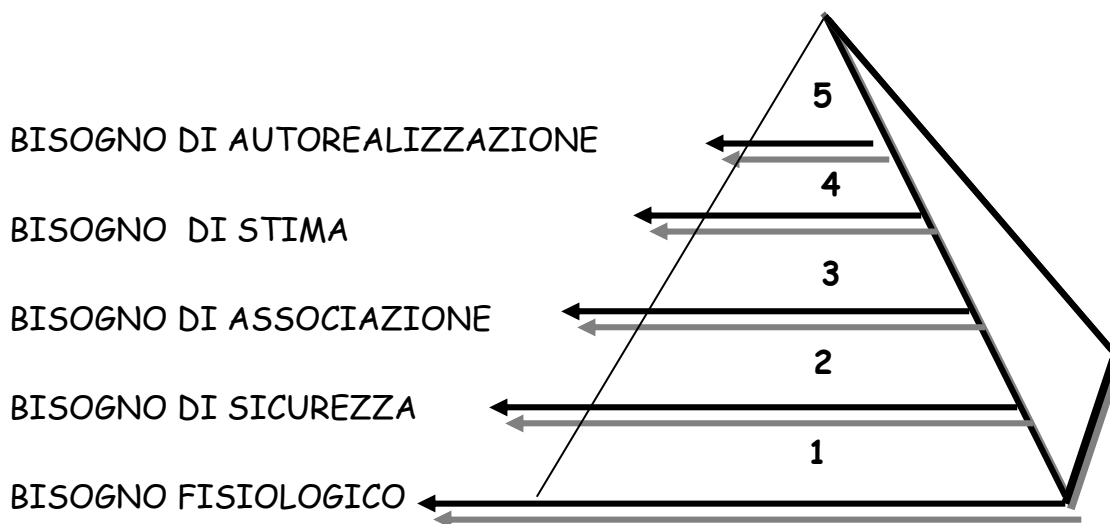
- Gli alunni saranno i primi protagonisti nella "costruzione" di leggi di convivenza e saranno loro a proporre "consigli" per intraprendere un cammino di crescita socialmente consapevole.
- L'errore verrà considerato sia da noi docenti, che dagli alunni, come dai genitori, un segnale che richiede particolare attenzione positiva; può divenire in questa accezione uno strumento utile per la rivisitazione, la riflessione, l'attenzione sull'azione didattica, sugli apprendimenti, sui comportamenti.
- La correzione delle consegne assegnate tenderà sempre a coinvolgere l'intero gruppo di lavoro in quanto, anche questo momento, può divenire proficua opportunità di riflessione comune dove ognuno può affermare le sue certezze o i suoi dubbi.
- La valutazione non verrà intesa come momento simbolico in relazione all'analisi dei risultati conseguenti ad un impegno. Si esprimerà, in genere, un parere valutativo che farà riflettere l'alunno sulle sue possibilità di miglioramento. In alcune situazioni verrà espresso un giudizio maggiormente analitico sulla base di ciò che ministerialmente viene proposto.

Il nostro atteggiamento verterà sulla convinzione che la vita degli alunni si colloca in un divenire storico-evolutivo durante il quale il crescere delle capacità intellettive si colloca in un ambiente socioculturale di stimolo, ricerca, accettazione, gratificazione.

Gli insegnanti si impegneranno a diffondere una cultura intenzionalmente interattiva tra le diverse identità con proposte didattiche sociali atte a favorire questo preciso obiettivo.

Tenendo presenti la realtà e l' esigenza effettive dei ragazzi si è provveduto alla strutturazione di una rete concettuale che spazia anche a livello interdisciplinare, per rendere così maggiormente coinvolgente l'azione didattica e particolarmente celere e proficua l'acquisizione delle abilità, nonché il conseguimento di tutte le competenze.

Secondo quanto schematizzato nella *piramide dei bisogni di MASLOW*:

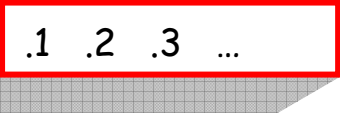


... si provvede alla strutturazione di alcune *unità di apprendimento* finalizzate all' offrire maggior spazio alla comprensione della vita quotidiana e delle società nel loro complesso, *bisogno* particolarmente rispondente agli interessi e alle personali abilità dei ragazzi.

Infatti l'approccio complessivo, e non settoriale, con cui si conosce la realtà, si presta alla co-costruzione e all'elaborazione da parte degli alunni di relazioni, confronti, collegamenti, nessi tra diversi aspetti e civiltà.

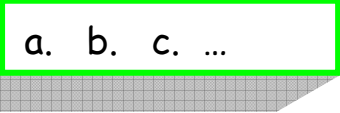
LEGENDA

Gli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.) sono tratti dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati relativi al terzo anno.



.1 .2 .3 ...

I numeri si riferiscono alle conoscenze.



a. b. c. ...

Le lettere si riferiscono alle abilità che si intendono sviluppare per il raggiungimento delle competenze.

INDICAZIONI NAZIONALI

1. Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo (contesto, tipo, argomento, titolo, ...) per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto.

2. Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare, ...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).

ASCOLTARE

a. Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto; impostare le proprie comunicazioni orali in base al destinatario a cui si rivolgono e allo scopo che ci si prefigge.

1. Interazione nello scambio comunicativo (dialogo collettivo e non, conversazione, discussione...) in modo adeguato alla situazione (per informarsi, spiegare, richiedere, discutere...) rispettando le regole convenute.
2. Produzione e organizzazione del contenuto orale rispettando il criterio della successione temporale, della logica, della coerenza e/o coesione.

b. Produrre messaggi orali formulati con linguaggi diversi (informali e settoriali).

a. Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere.

b. Leggere e comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).

1. Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro e modalità di parziale traduzione degli stessi nello scritto, mediante punteggiatura e artifici tipografici.

2. Tecniche di memorizzazione e, nello specifico, memorizzazione di poesie.

LEGERE

ITALIANO

RIFLETTERE SULLA LINGUA

a. Riflettere sulle convenzioni ortografiche, sui segni di punteggiatura e/o tratti prosodici.

b. Conoscere e discriminare il discorso diretto e quello indiretto; trasformare il discorso diretto in discorso indiretto e viceversa.

c. Comprendere il rapporto fra l'ordine della parola nella frase e il suo significato.

d. Individuare le relazioni di connessione lessicale, polisemia, iper/iponimia, antinomia fra parole sulla base di contesti.

e. Impadronirsi del concetto di frase semplice e complessa.

f. Impadronirsi del concetto di grammatica e sintassi.

SCRIVERE

a. Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione.

b. Pianificare semplici testi scritti, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendo le idee in base a destinatario e scopo.

c. Produrre semplici testi descrittivi, narrativi utilizzando correttamente le convenzioni ortografiche.

1. Raccolta di idee per la scrittura attivando le abilità creative.
2. Costruzione e organizzazione di schemi utili alla raccolta delle idee.
3. Discriminazione di idee essenziali da quelle superflue.
4. Produzione di semplici testi descrittivi, narrativi, autobiografici partendo da stimoli dati.
5. Utilizzazione di semplici strategie di autocorrezione ortografica e lessicale.

1. Riconoscimento e classificazione degli articoli.
2. Riconoscimento e classificazione del nome secondo il rapporto fra morfologia della parola e significato (nomi comuni e/o propri, primitivi, derivati, alterati, composti, collettivi, concreti, astratti)
3. Riconoscimento e utilizzazione dell'aggettivo qualificativo.
4. Riconoscimento e utilizzazione dell'aggettivo possessivo.
5. Riconoscimento e utilizzazione delle principali congiunzioni e preposizioni semplici.
6. Riconoscimento e utilizzazione del verbo ai tempi semplici e composti del modo indicativo (ESSERE - AVERE - 1°, 2°, 3° coniugazione).
7. Identificazione nella frase del soggetto, del predicato, delle espansioni (COMPLEMENTI).

METODOLOGIA

In questo terzo anno scolastico gli alunni avranno soprattutto la possibilità di consolidare ed approfondire gli apprendimenti compiuti lo scorso anno, oltre a conquistare :

- una maggiore capacità di usare in modo sempre più significativo il codice verbale;
- una maggiore capacità di comunicare in modo corretto;
- una buona competenza della lingua scritta.

Tali obiettivi, da considerarsi più mete a cui tendere, verranno curati a partire dalla capacità di ascolto e di analisi approfondita dei messaggi, al fine di cogliere scopi e significati dei testi o delle unità comunicative via via presentati.

Anche la capacità di parlare, intesa come capacità di comunicare in modo corretto e significativo, assumerà rilevanza particolare: verranno predisposti momenti in cui conversare e discutere, finalizzati allo sviluppo di abilità dialogiche e assembleari.

La capacità di fruizione della lingua scritta si orienterà in tre percorsi interagenti tra loro:

- affinamento della tecnica della lettura;
- acquisizione della capacità di capire le informazioni esplicite del testo e di individuare le presupposizioni, gli scopi, le conseguenze o i collegamenti esistenti tra i diversi nuclei di un testo;
- individuazione delle caratteristiche peculiari che contraddistinguono alcune tipologie di testo.

Tutto ciò avrà come fulcro metodologico “la lettura dell’insegnante” che diventerà momento coinvolgente per tutti gli alunni, sviluppando sia l’interesse al libro sia la competenza linguistica e lessicale.

La produzione del testo scritto procederà in modo da guidare l’alunno a padroneggiare la tecnica della codificazione del suono attraverso giochi linguistici, osservazioni, autocorrezioni e avviarlo alla stesura di brevi ma significativi testi, attraverso i quali avrà la possibilità di cimentarsi con la varietà della lingua.

Si darà a tal fine lo spazio alla scrittura collettiva nella quale l’insegnante avrà il compito di formalizzare per scritto, insieme agli alunni, il loro pensiero guidandoli alla conquista di un ordine strutturale chiaro ed efficace e alla manipolazione del testo, strumento utile ad affinare la creatività ma anche la coerenza verbale.

Tutta l’attività non mancherà di possedere una veste accattivante dell’interesse degli alunni a mezzo di immagini, disegni, filmati e fotografie.

VERIFICA

Il momento della verifica avrà un'importanza determinante per la riuscita del nostro progetto didattico avendo lo scopo di accertare se e quali obiettivi, e con quanta intensità, sono stati conseguiti dagli alunni e se le nostre strategie didattiche sono state efficaci o, invece, necessitano di modifica (verifica in itinere).

Le prove da effettuare saranno diversificate e assegnate in tempi diversi, differenti per tipologia (domande a completamento, a risposta chiusa/aperta, convergenti/divergenti, a scelta multipla, vero/falso, di comprensione, di applicazione ...) in modo da evitare prestazioni stereotipate, di routine, e da consentire un minimo di transfert e scoperta.

Alle verifiche formative in itinere seguiranno quelle sommative di fine periodo (bimestre/quadrimestre) che saranno riferite ad un percorso didattico più esteso.

INDICAZIONI NAZIONALI

- a. Comprendere e rispondere con azioni a semplici istruzioni
- b. Ascoltare e identificare numeri, colori,..., elementi della città, oggetti comuni.
- c. Descrivere animali, gusti e preferenze, dati personali, la propria camera da letto, la città.
- d. Comprendere la richiesta di domande quali *what's this? what colour is it? where's ...? have you got? how many...? What's in the town? Where are you from? Can I have ...? What's in the town? ...*
- e. Partecipare a una canzone attraverso il mimo e/o la ripetizione
- f. Ascoltare una storia

1-Comprensione

- a. Formulare e ricevere auguri
- b. Chiedere e dire l'età
- c. Formulare domande per localizzare persone e oggetti nello spazio
- c. Rivolgere semplici comandi
- d. Chiedere informazioni sul possesso di animali domestici, sui gusti e sui dati personali, sull'ambiente cittadino.
- e. Parlare del sistema monetario inglese, dello sport, delle abilità personali e altrui

2- Interazione

4- Ambiti lessicali

- a. Numeri: le decine
- b. Oggetti di uso comune
- c. Ambienti ed edifici della città
- d. Cibi
- e. Caratteristiche dell'aspetto fisico
- f. Mobili e oggetti d'arredamento
- g. Sport
- h. Moneta
- i. Civiltà

INGLESE

3- Funzioni linguistiche

- a. Pronomi personali
- b. Utilizzo di *What , How, Do, Can* in semplici domande
- c. Aggettivi possessivi *my, your*
- d. Articoli *a, an*
- e. Preposizioni di luogo *in, on, under*
- f. Uso di *I've got ... / Have you got ...?*
- g. Uso di *I like / I don't like*
- h. Uso di *I can / I can't*

ASPETTI METODOLOGICI

La Scuola Primaria deve, secondo le Indicazioni Nazionali, promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, e ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre alla lingua italiana.

La finalità dell'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria non è offrire agli alunni un'attività di immediato utilizzo, bensì accompagnare i bambini nella scoperta delle diversità, tra le quali quella linguistica.

Le Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati della scuola primaria disegnano un *“percorso educativo nella prospettiva della maturazione del Portfolio educativo, culturale e professionale dello studente”* attraverso l'utilizzo di obiettivi specifici di apprendimento per la progettazione in situazione di unità di apprendimento. Ne consegue un'attività didattica intesa non come astratta ed universale esecuzione applicativa degli obiettivi specifici di apprendimento, ma come forma laboratoriale per realizzare situazioni di apprendimento con caratteristiche di operatività.

Ecco dunque alcuni aspetti del processo insegnamento/apprendimento che verranno applicati all'insegnamento della lingua straniera:

- **l'approccio metodologico** impiegato è costantemente ispirato alla centralità del bambino, con l'utilizzo di attività motivanti collocate in situazioni significative da un punto di vista linguistico ed affettivo e caratterizzato dalla ludicità, dalla sensorialità e dall'azione;
- **l'insegnamento della lingua**, in questa fascia d'età, costituisce soprattutto un processo di sensibilizzazione alla lingua inglese;
- **le attività comunicative** riguardano in particolare l'ascoltare e il parlare;
- **lo sviluppo dell'oralità** assume in questa fase un'importanza preminente rispetto alle altre abilità;
- **di grande utilità** può rivelarsi una lettura integrata degli itinerari di lingua italiana e di lingua inglese, nell'ambito dell'educazione linguistica;
- **è utile l'impiego** di attrezzature tecnologiche.

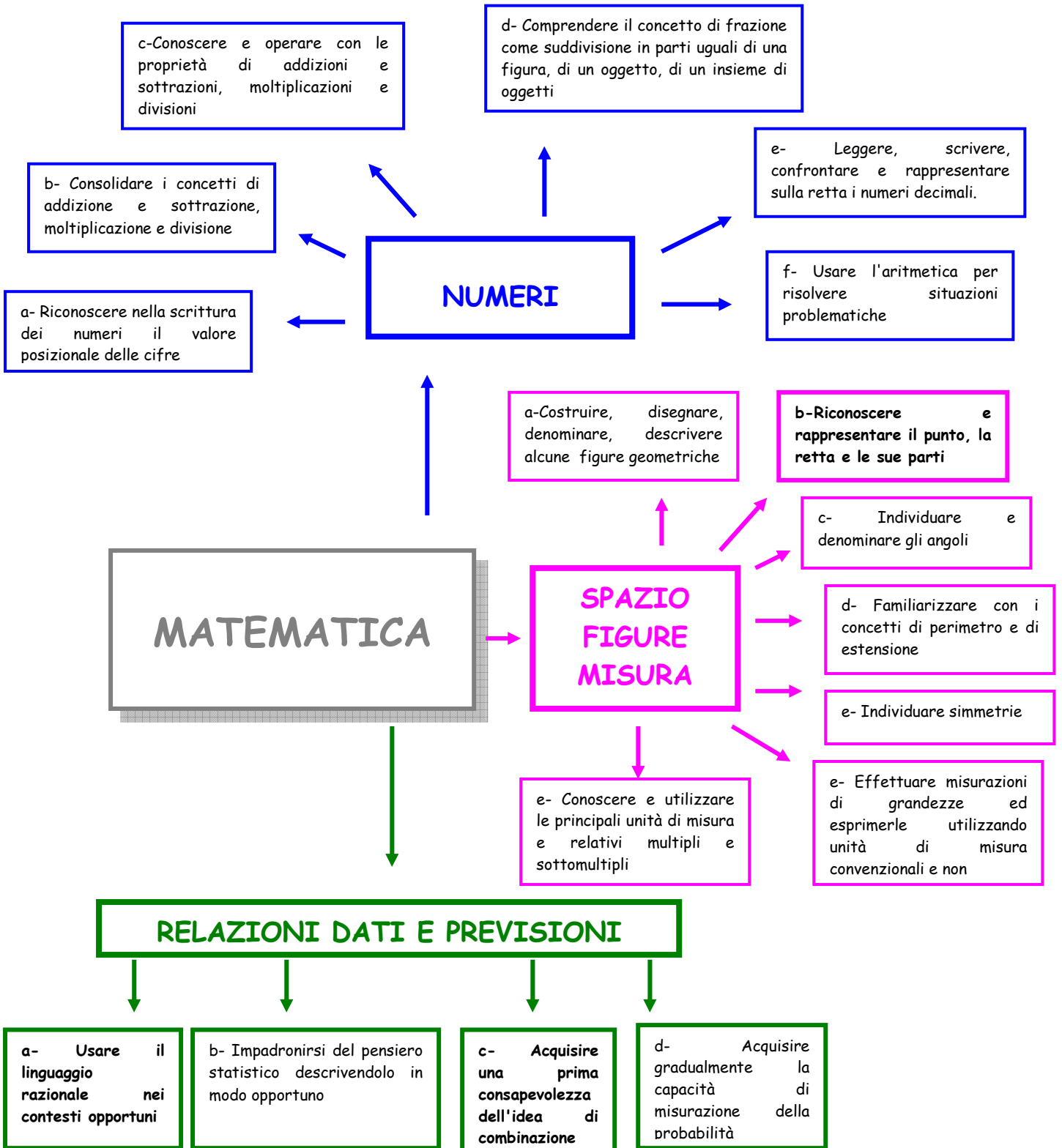
Il percorso che permetterà il raggiungimento di abilità e competenze sarà progressivo secondo un sistema a spirale, atto ad essere seguito più volte.

Saranno colte e promosse le **situazioni comunicative** che consentano all'alunno la fruizione e la produzione di una varietà di messaggi adeguati all'interlocutore e alle circostanze e il riconoscimento nei discorsi altrui e nei propri delle invarianti che portano ad individuare gli usi specifici della lingua.

Sarà creato un clima di disponibilità e ascolto, in cui tutti si sentano a proprio agio e incoraggiati ad esprimersi e a far meglio.

Ogni unità di apprendimento prevede momenti specifici di valutazione del percorso didattico e di verifica delle conoscenze acquisite attraverso griglie di osservazione, prove strutturate e semistrutturate e strumenti di autovalutazione che avranno lo scopo di coinvolgere gli alunni anche durante il processo valutativo e di orientarli nel percorso di apprendimento.

INDICAZIONI NAZIONALI



ABILITÀ ATTIVATE

- Scrivere numeri naturali in cifre e in lettere entro il 1000
- Leggere numeri naturali in cifre e in lettere entro il 1000
- Rappresentare quantità con diverse modalità
- Contare, raggruppare e cambiare elementi in base dieci
- Scomporre un numero in unità, decine, centinaia e unità di migliaia
- Individuare il precedente e il successivo di un numero naturale
- Riconoscere le relazioni di $<$, $>$, $=$ tra numeri naturali
- Contare per gruppi di due, tre, quattro, ... partendo dalla linea dei numeri
- Eseguire addizioni e sottrazioni a mente, in colonna anche con più cambi
- Applicare le proprietà di addizioni e sottrazioni
- Memorizzare tabelline e relative numerazioni
- Eseguire moltiplicazione in colonna, con più cifre al moltiplicatore
- Eseguire divisioni
- Applicare le proprietà relative a moltiplicazioni e divisioni
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000
- Avvicinarsi al concetto di frazione
- Avvicinarsi al concetto di frazione come operatore
- Ricercare la frazione di un numero
- Esplorare situazioni problematiche di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione
- Individuare e descrivere opportunamente i dati
- Risolvere problemi attraverso l'utilizzo delle opportune pratiche di calcolo
- Formulare risposte coerenti e pertinenti

- Individuare in una figura uno o più assi di simmetria
- Riprodurre disegni utilizzando la simmetria speculare
- Riconoscere le principali figure solide in oggetti presenti nella realtà
- Classificare forme rispetto a caratteristiche indicate
- Osservare e descrivere le più note figure solide
- Riconoscere le più note figure piane, osservarle e descriverne le caratteristiche salienti
- Appropriarsi correttamente dell'idea di punto e di retta
- Distinguere tra semiretta e segmento, tra rette incidenti e rette parallele
- Comprendere l'idea di angolo
- Individuare angoli all'interno di figure geometriche del piano
- Misurare angoli attraverso l'utilizzo di strumenti empirici e convenzionali
- Individuare angoli più grandi/più piccoli rispetto all'angolo retto
- Identificare il perimetro e la superficie di una figura piana
- Cogliere le relazioni esistenti fra perimetro e area
- Calcolare la lunghezza del perimetro delle principali figure piane
- Calcolare l'estensione dell'area di una figura piana
- Confrontare e misurare lunghezze
- Utilizzare il metro e i relativi multipli e sottomultipli
- Effettuare confronti diretti fra pesi
- Ordinare pesi di oggetti
- Utilizzare il chilogrammo e i relativi multipli e sottomultipli
- Peso lordo, peso netto, tara
- Confrontare e misurare capacità utilizzando il litro e i relativi multipli e sottomultipli
- Conoscere l'euro e saperlo utilizzare in contesti di vita quotidiana.

- Ricostruire i passaggi che hanno condotto a una soluzione
- Comprendere il significato di alcuni termini in contesti matematici
- Individuare e descrivere relazioni fra elementi
- Definire il campo e l'oggetto di un'indagine
- Raccogliere e organizzare dati
- Rappresentare e interpretare dati
- Riconoscere in base a informazioni disponibili se una situazione è certa o incerta, possibile o impossibile
- Utilizzare in situazioni concrete le espressioni: è certo, è possibile, è impossibile
- Compiere previsioni
- Rappresentare problemi con diagrammi che ne esprimano la struttura

ASPETTI METODOLOGICI

La proposta didattica viene perlopiù articolata in maniera interattiva e dinamica che tiene conto dell'esperienza individuale e fa appello all'iniziativa e alla creatività degli alunni.

In tale contesto si privilegia una serie di particolari principi, o criteri, che saranno tenuti presenti allo scopo di dare all'insegnamento un carattere di efficacia e di piacere sotto ogni punto di vista:

- *Personalizzare l'insegnamento all'evoluzione mentale degli allievi, agli stili cognitivi e alle capacità individuali, differenziandolo secondo le necessità.*
- *Promuovere l'apprendimento attivo e cooperativo della matematica ed aiutare gli allievi a costruire, a scoprire, anziché presentare loro un sapere e, quindi, valorizzare la ricerca e l'esperienza per giungere all'astratto (formazione di concetti).*
- *Seguire strade diverse per giungere all'acquisizione di concetti ed automatismi e trovare mezzi adeguati per procedere ad una verifica costante della qualità dell'apprendimento.*
- *Collegare le attività matematiche con situazioni significative per gli allievi.*
- *Abituare gli allievi a lavorare sia in gruppi che individualmente.*
- *Fare uso della problematizzazione guidata per cercare anche soluzioni diverse alle situazioni affrontate.*

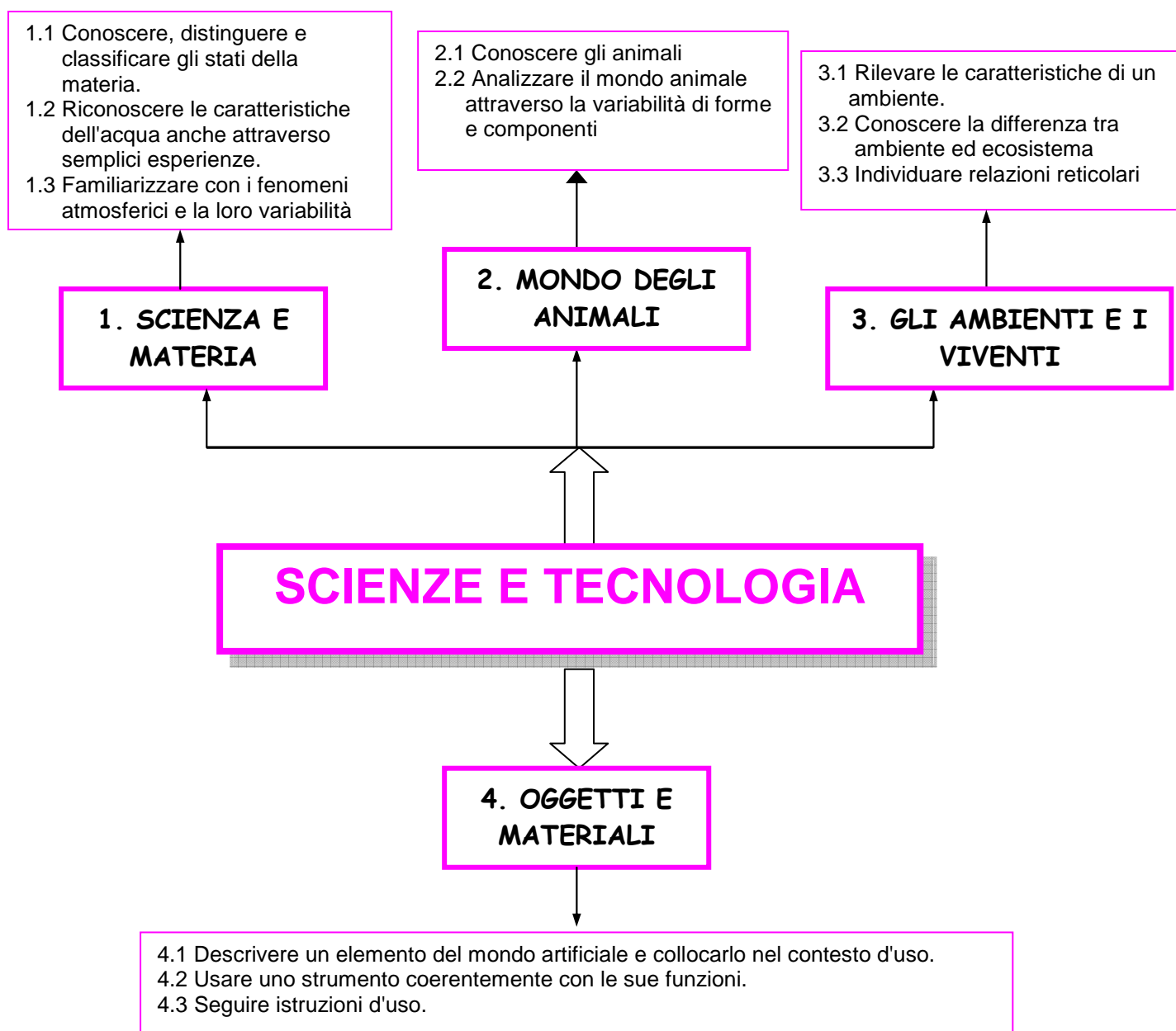
Il punto di partenza sarà il vissuto dell'allievo, l'esplorazione e la problematizzazione di ogni situazione, affinché il bambino si abitui a guardare ogni aspetto della sua quotidianità con atteggiamento critico.

Nella presentazione delle attività, si ricorre alle seguenti modalità di lavoro:

- *Giochi percettivi e motori con protagonisti i bambini stessi, per far loro sperimentare relazioni, ordinamenti, raggruppamenti e classificazioni. Il coinvolgimento serve per stimolare la partecipazione e motivare la ricerca di soluzioni. In seguito, si giunge ad un momento di riflessione finalizzato alla rappresentazione di quanto vissuto a livello corporeo.*
- *Manipolazione di materiale concreto, strutturato e non strutturato, con cui fare confronti, eseguire progetti concreti oppure osservarne forma, dimensioni e posizione nello spazio. L'uso di oggetti che si possono toccare, spostare e raggruppare aiuta il bambino a sperimentare soluzioni, agire per tentativi ed errori e intuire soluzioni.*
- *Disegno e simbolizzazione, cioè registrazione di quanto vissuto con rielaborazione dell'esperienza o rievocazione di una realtà non presente, di cui il disegno permette un'analisi e una valutazione.*
- *Conversazione, intesa come ripetizione a parole di quanto esperito a livello corporeo o manipolativo, sistematizzando le osservazioni, giungendo con il confronto con i compagni e la guida dell'insegnante a conclusioni e scoperte, mettendo in atto capacità di argomentare, fare congetture, porsi e risolvere problemi.*
- *Lavoro individuale o collettivo su schede, intese come campo di osservazione e scoperta oppure come occasione di esercitazione/ripetizione di tecniche acquisite.*

Per l'accertamento delle abilità, sono previste delle verifiche la cui frequenza e sistematicità consente un attento controllo del percorso e la possibilità di interventi calibrati.

INDICAZIONI NAZIONALI



ASPETTI METODOLOGICI

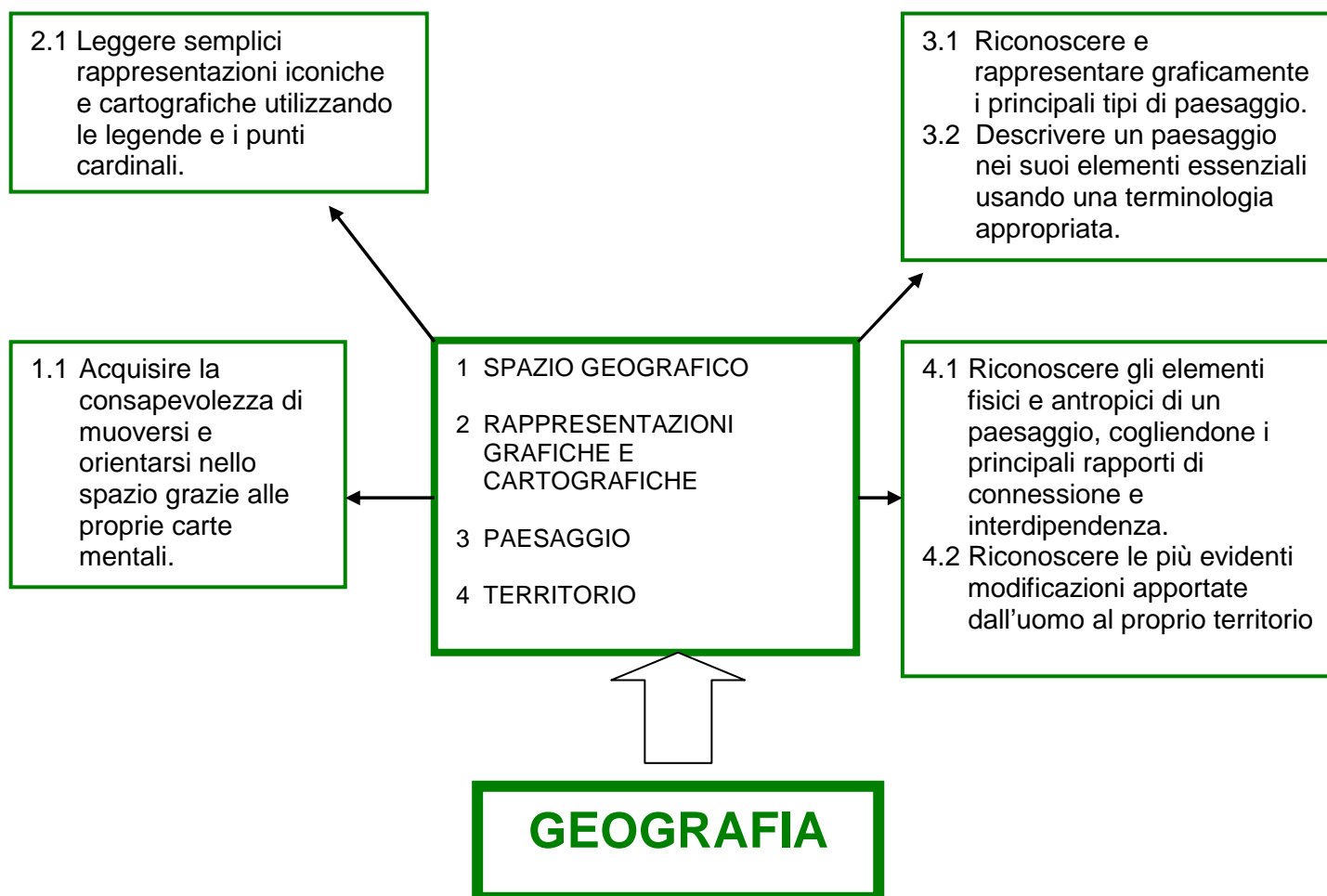
Le attività saranno proposte in modo da avviare gli alunni al metodo della ricerca scientifica, stimolando l'osservazione, il confronto fra le caratteristiche rilevate, la problematizzazione, la formulazione di semplici ipotesi e la verifica sperimentale.

Le osservazioni partiranno sempre dalla realtà nella quale il bambino è inserito: si effettueranno ricognizioni e osservazioni, verrà lasciato ampio spazio alle conversazioni, si procederà alla raccolta dei dati, alla predisposizione e realizzazione di semplici esperienze, alla formulazione di semplici leggi.

Quanto sopra descritto al fine di:

- permettere agli alunni uno scambio di esperienze;
- sviluppare la capacità di osservazione;
- favorire la capacità di confronto fra opinioni diverse;
- introdurre l'uso del linguaggio specifico;
- sviluppare l'abitudine a porsi in modo critico nei confronti di oggetti e fenomeni per procedere verso una graduale scoperta e spiegazione della realtà circostante;
- acquisire i concetti basilari per un successivo studio più approfondito e ampio delle discipline scientifiche.

INDICAZIONI NAZIONALI



ASPETTI METODOLOGICI

Prima di avviare l'attività di ricerca geografica, si verificherà quale tipo di percezione l'alunno/a abbia dello **SPAZIO VISSUTO** e si valuteranno le sue preconoscenze.

La didattica della geografia si attua attraverso la metodologia della ricerca, avviata attraverso il momento **ESPLORATIVO** (dal vissuto al territorio) e condotta mediante le fasi dell'**OSSERVAZIONE** del paesaggio geografico

(inteso come realtà dinamica), del **RICONOSCIMENTO** dei vari elementi (naturali ed antropici), della **REGISTRAZIONE** dei dati, della **INTERPRETAZIONE** dei dati stessi.

L' insegnante avrà cura di stimolare la crescita negli alunni/e di atteggiamenti di appartenenza all'ambiente e di curiosità, per condurli alla **PROBLEMATIZZAZIONE** delle realtà ambientali osservate.

In seguito, si indurranno gli alunni/e a trovare **RELAZIONI** tra gli ambienti osservati e, mediante letture guidate, a verificare l'interpretazione dei dati raccolti.

L'attività di ricerca geografica si propone di far intuire prima, e consolidare poi, i concetti astratti propri della disciplina; di far applicare intuizioni e competenze raggiunte all'analisi di realtà territoriali sempre più complesse e non direttamente esperibili; di stimolare un processo di trasformazione del pensiero e del comportamento (da passivo osservatore ad attivo elemento appartenente ad una realtà geografico - ambientale).

INDICAZIONI NAZIONALI

- 1.1 Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- 1.2 Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, mutamenti e permanenze in fenomeni ed esperienze vissute narrate.

1. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

STORIA

- 4.1 Rappresentare i concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni.

4. PRODUZIONE

2. USO DEI DOCUMENTI

- 2.1 Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato familiare e della comunità di appartenenza.
- 2.2 Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale e non.

3. STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE

- 3.1 Avviare la conoscenza dei concetti fondamentali della storia.
- 3.2 Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi.
- 3.3 Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

ASPETTI METODOLOGICI

Nella didattica della STORIA si utilizzerà la metodologia della ricerca storiografica, che può essere così sintetizzata:

- problematizzazione di un evento storico mediante discussione collettiva in classe (porsi domande sul passato);
- indagine sulle conoscenze pregresse degli alunni/e, relativamente ai contenuti posti,
- formulazione collettiva di ipotesi che rispondono alle domande stesse;
- osservazione di FONTI e scelta dei DOCUMENTI inerenti all'argomento trattato;
- analisi di immagini, eventuali REPERTI e DOCUMENTI, TESTIMONIANZE storiche e lettura guidata di testi di carattere storico;
- confronto tra le informazioni raccolte e verifica delle ipotesi formulate;
- riordino delle conoscenze, sintesi scritte e verbalizzazioni orali con uso di terminologie specifiche, per la ricostruzione del fatto storico preso in esame.

Si darà particolare attenzione ai momenti di trasformazione di vita sociale ed economica di gruppi umani. Si farà rilevare la coesistenza di società diverse nelle differenti aree geografiche e si evidenzierà il persistere di elementi del passato nelle attuali civiltà

INDICAZIONI NAZIONALI

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.
- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.



MUSICA

ASPETTI METODOLOGICI

- LAURA BASSI - RITMICA INTEGRALE (*Gioco e movimento*)
- JUSTINE WARD - IL SISTEMA DEL DO - MOBILE (*Relativizzazione degli intervalli musicali*)
- ZOLTAN KODALY - IL METODO CORALE (*Lettura chironomica*) - LA MUSICA PENTAFONICA (*improvvisazione sulla scala pentatonica*)
- CARL ORFF - LA TEMATICA DELLO "SCHULWERK" (*Impiego del flauto dolce e dello strumentario di gruppo*).

INDICAZIONI NAZIONALI

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.

Guardare con consapevolezza immagine statiche e in movimento, descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori, ...

1. PERCETTIVO VISIVI

Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.

Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali,...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

3. PRODURRE

ARTE
E
IMMAGINE

2. LEGGERE

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.

Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico - culturali.

ASPETTI METODOLOGICI

L'educazione all'immagine deve essere intesa come una disciplina della comunicazione il cui alfabeto si basa sull'iconema, sul grafema, sul cinema, ...

Le attività didattiche devono quindi essere proprio mirate ad una alfabetizzazione per l'acquisizione di una competenza fruitiva e produttiva.

Gli interventi avranno carattere graduale e interdisciplinare; stimoleranno gli alunni/e al superamento di immagini stereotipate, sempre però nel rispetto della loro attività spontanea.

E' previsto l'utilizzo di varie tecniche e strumenti che il bambino/a sperimenterà al fine di acquisire una sempre maggior competenza espressiva e comunicativa.

TEATRO
SCUOLA PRIMARIA (CLASSI TERZE)
CAPIRE E UTILIZZARE IL LINGUAGGIO (CODICE) TEATRALE

1° INDICATORE: IL BAMBINO HA COSCIENZA DEL CORPO, DEL SUO MOVIMENTO, DELLA SUA POSIZIONE NELLO SPAZIO E DELLE SUE RELAZIONI CON L'AMBIENTE.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CONOSCENZE E COMPETENZE.

1. Riconosce su se stesso e sugli altri le parti fondamentali del corpo (testa, gambe, braccia, mani - pollice, indice, medio, anulare, mignolo - tronco, gomito, caviglia, polpaccio, coscia, bacino, ventre, fianchi).
2. Sa utilizzare le capacità articolari del proprio corpo .
3. Sa usare le articolazioni massime e minime di: piedi, caviglie, gambe, busto, spalle, braccia, mani, dita, testa.
4. Sa utilizzare il proprio corpo in posizione orizzontale, verticale, media.
5. Acquisisce e interiorizza i principali concetti topologici e spaziali (aperto/chiuso, dentro/fuori, davanti/dietro, sopra/sotto, alto/basso, fra/tra/in mezzo, al centro, vicino/lontano, destra/sinistra) .
6. Acquisisce e interiorizza i principali concetti dimensionali e spazio-temporali (più grande/più piccolo, più alto/più basso, più corto/più largo/più stretto, più spesso/più sottile, prima/dopo).
7. Ha affinato le capacità dinamiche relative ai movimenti naturali e funzionali del corpo (strisciare, rotolare, camminare , correre e saltare) .
8. Sa controllare il corpo in posizione statica e dinamica .
9. Sa valutare lo spazio d'azione .
10. Sa utilizzare le capacità articolari del corpo per occupare tale spazio .

2° INDICATORE: IL BAMBINO È IN GRADO DI USARE LE FASI DEL MOVIMENTO PER ESPRIMERE SENTIMENTI, EMOZIONI E SITUAZIONI.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CONOSCENZE E COMPETENZE.

1. Sa imitare posizioni e azioni corporee altrui .
2. E' in grado di comunicare un messaggio usando le mani, le braccia, il collo e la testa (bocca/naso/occhi/mento). Il "Manviso".
3. Sa esprimere partecipazione corporea generale all'azione e alla rappresentazione .
4. E' in grado di compire piccole rappresentazioni gestuali .
5. Sa rappresentare animali (cane / gatto / leone / uccello / serpente / farfalla), cose (albero / nuvola / sasso) e stati d'animo (gioia / dolore / noia / tristezza).

3° INDICATORE: IL BAMBINO SVILUPPA LE CAPACITÀ MOTORIE DI BASE RELATIVE AL RITMO E ALLA DANZA.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CONOSCENZE E COMPETENZE.

1. Sa cogliere e distinguere i suoni e i rumori presenti nella realtà quotidiana.
2. Distingue i suoni emessi da strumenti musicali diversi.
3. Distingue la direzione di un suono e la sa seguire.
4. Riconosce e riproduce alcuni ritmi di base (ritmo semplice / ritmo binario / ritmo ternario).
5. Sa riprodurre attraverso il movimento globale e segmentario del corpo i ritmi sopraddetti.

4° INDICATORE: IL BAMBINO È IN GRADO DI USARE IL TONO E IL VOLUME DELLA SUA VOCE PER METTERSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI ED ESPRIMERE SENTIMENTI, EMOZIONI E SITUAZIONI.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CONOSCENZE E COMPETENZE.

1. Ha il controllo della propria respirazione sia nella fase di inspirazione che in quella di espirazione.
2. Sa individuare e utilizzare alcuni toni di voce (basso / medio / alto).
3. Sa recitare un breve brano a memoria seguendo i toni sopraddetti.
4. Sa riprodurre, dopo ripetuti ascolti, un breve canto.
5. Sa amplificare e diversificare la portata sonora della voce (accenno sull'uso dei risuonatori vocali).
6. Sa esprimersi attraverso suoni e parole inventate.
7. Sa individuare e utilizzare le caratteristiche vocali di un personaggio.

METODI Conversazioni / Lavoro a gruppi / Libera espressione gestuale / Giochi di riscaldamento di gruppo / Osservazioni / Immersione / Creazione di un rapporto collettivo in chiave ritmico-sonora / Danza libera come espressione gestuale.

SUSSIDI Videoregistratore e telecamera / Lavagna luminosa / Registratore a cassette / Tamburi e percussioni varie / Manviso.

VERIFICHE Autoservazione (Videotape) / Osservazione di gruppo.

INDICAZIONI NAZIONALI

TECNOLOGIA

Esplorare il mondo fatto dall'uomo

- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.
- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.
- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.
- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

INFORMATICA

- Acquisire il concetto di algoritmo come procedimento risolutivo, applicato alla costruzione di modelli concreti.
- Utilizzare un programma di videoscrittura (Writer) anche con funzioni più complesse:
 - usare il correttore ortografico e grammaticale.
 - ordinare utilizzando l'elenco puntato.
 - inserire semplici tabelle.
 - disporre adeguatamente il testo.
- Iniziare ad utilizzare un programma di grafica (Photofiltre):
 - disegnare a colori i modelli realizzati e/o altre immagini
 - utilizzare la funzione testuale.
- Accedere ad Internet per ricercare informazioni (siti per ragazzi).
- Consolidare concetti base e contenuti utilizzando software specifico.

TECNOLOGIA E INFORMATICA APPLICATIVI DI BASE – PRIMI ELEMENTI DI NAVIGAZIONE IN INTERNET

PREREQUISITI OPERATIVI

Operatività al computer.

OBIETTIVI

- **VIDEOSCRITTURA**
 - Avviare e chiudere il programma di Writer di Oper Office.
 - Conoscere l'interfaccia e le barre (menu, strumenti, formattazione, disegno, ...)
 - Cambiare (formattare) lo stile di un carattere.
 - Allineare il testo rispetto ai margini.
 - Controllare l'ortografia e la grammatica ed eliminare gli errori.
 - Salvare il documento (file).
 - Visualizzare l'anteprima di stampa.
 - Stampare il documento (file).
 - Scrivere i titoli con la galleria fontwork.
 - Spostare e copiare parti di testo.
 - Personalizzare un testo con disegni e immagini.
- **GRAFICA**
 - Saper utilizzare programmi di produzione ed elaborazione di immagini elettroniche.
 - Conoscere le funzioni testuali dei software di elaborazione immagini.
 - Conoscere i principali strumenti di produzione (pennello, aerografo, linea, forme, ...).
 - Conoscere le principali varianti degli strumenti.
 - Conoscere le principali funzioni di regolazione e di correzione delle immagini.
- **INTERNET BASE**
 - Conoscere le modalità di accesso e di navigazione in internet.
 - Utilizzare un semplice motore di ricerca.

PERCORSI MULTIMEDIALI

DOCENTI

- 3^ C - D Brolis Brolis – Quarenghi Maria Teresa

TIPOLOGIA

- Approfondimenti applicativi. Navigazione internet. Posta elettronica.

PREREQUISITI OPERATIVI

- Operatività al computer.
- Conoscenza di base degli applicativi.

OBIETTIVI

- Saper utilizzare funzioni mediamente avanzate di un programma di videoscrittura.
- Saper utilizzare un programma di grafica.
- Saper utilizzare un browser per navigare in internet e ricercare informazioni.
- Saper utilizzare la posta elettronica.

CONTENUTI

- Strumenti di videoscrittura avanzata.
- Caratteristiche di un browser. I motori di ricerca. Lo scaricamento, il salvataggio di dati e programmi dalla rete; la rielaborazione delle informazioni con l'utilizzo di strumenti specifici.
- Modalità di comunicazione con la posta elettronica.

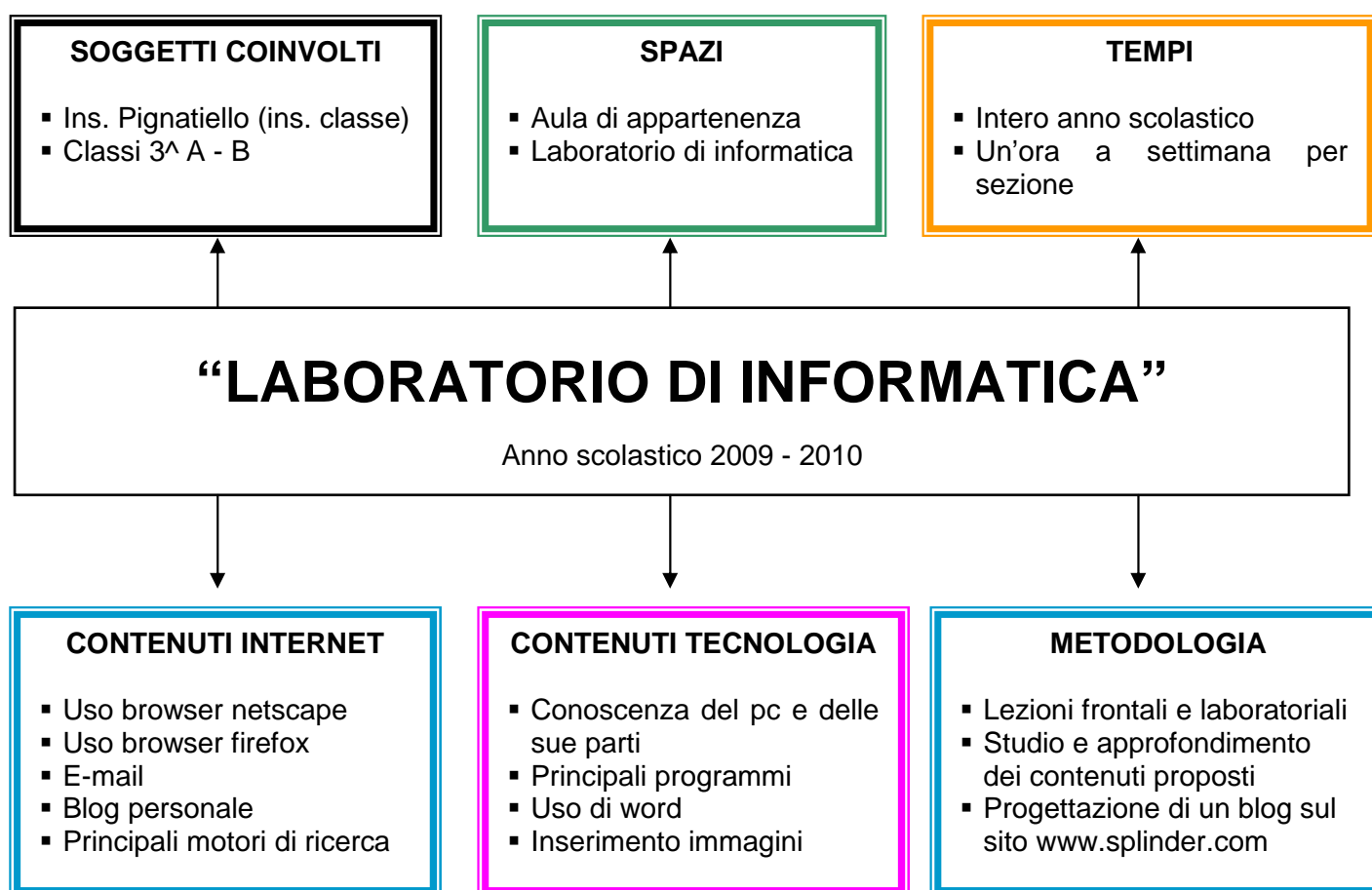
GRAFICA

- Usare gli strumenti di produzione e fotoritocco.
- Ridimensionare e salvare le immagini.

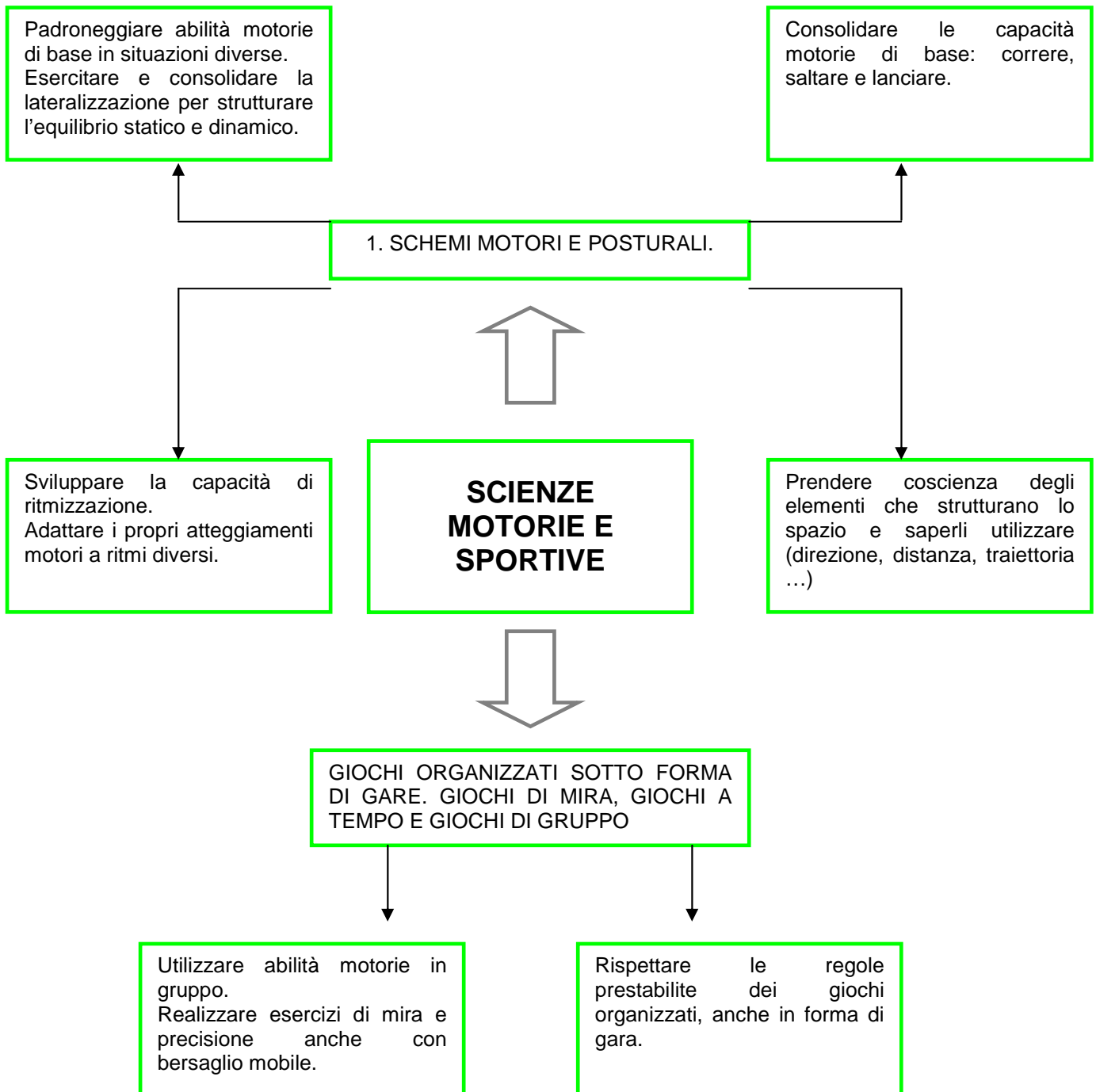
Svolgere attività cooperativa in rete (Progetto INNOVASCUOLA)

TEMPI

- n. 1 ora alla settimana per ogni classe.



INDICAZIONI NAZIONALI



ASPETTI METODOLOGICI

Le attività motorie saranno proposte in forma ludica e si favoriranno giochi ed esercizi di percezione del corpo. Saranno effettuati giochi di movimento per la conoscenza dello spazio. Le attività e i giochi proposti saranno vari e diversificati da realizzare in coppia, in gruppo e in squadra. L'attenzione prevarrà maggiormente nei giochi di squadra per aiutare i bambini a imparare a condividere e rispettare le regole e i ruoli stabiliti, sforzandosi per cercare di risolvere serenamente problemi o conflitti, assumendosi le proprie responsabilità, aiutando chi è in difficoltà.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'équipe pedagogica delle classi terze si atterrà a quanto segue:

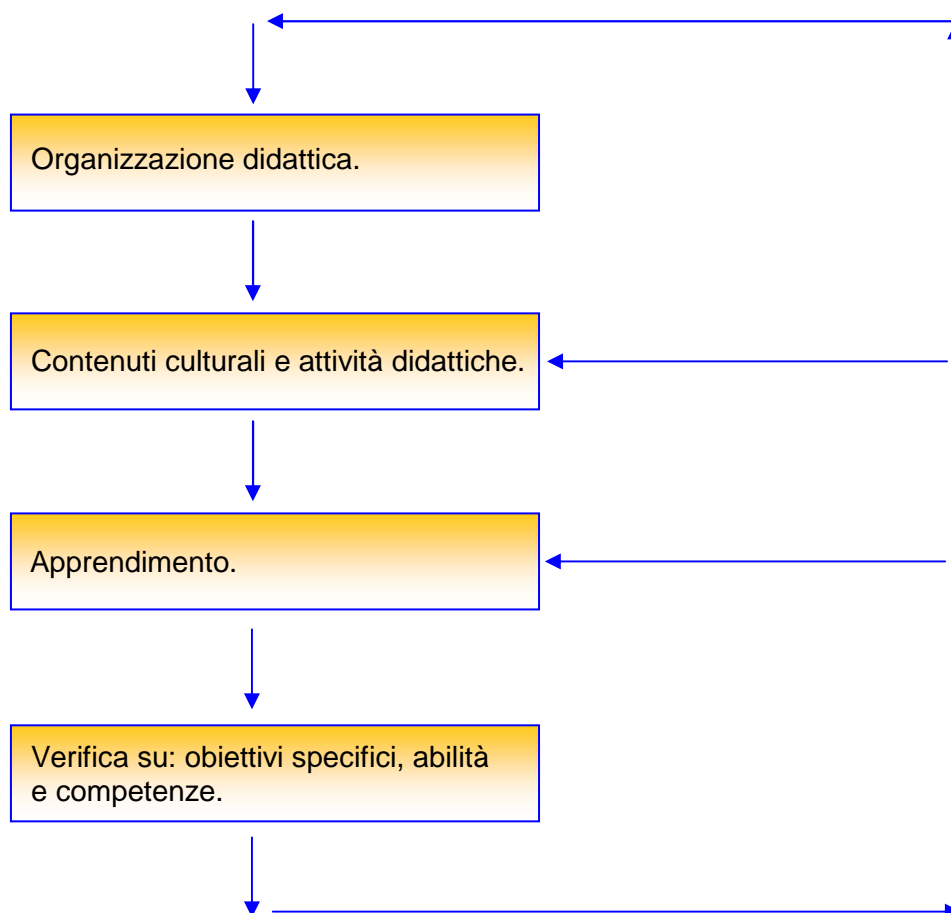
nell'ambito della valutazione si sottolineano alcuni aspetti fondamentali:
la valutazione presuppone un'osservazione sistematica degli alunni;
va riferita ai diversi livelli di apprendimento stabiliti;

è strumento per una continua regolazione della programmazione: è quindi una valutazione essenzialmente formativa;

attraverso la valutazione la scuola deve documentare ciò che ha fatto e s'impegna a fare per lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni.

Si può dire che la valutazione attuata come un processo sistematico di raccolta di informazioni serve ai docenti per adeguare sempre meglio la programmazione didattica alla situazione della classe e dei singoli alunni e per verificare la rispondenza dell'apprendimento agli obiettivi didattici.

Verifica e valutazione assumono così un carattere essenzialmente autoregolativo del processo didattico, che si può così evidenziare:



Compito dei docenti è quello di rendersi conto, durante lo svolgimento del processo di insegnamento-apprendimento, delle capacità e dei livelli di maturazione raggiunti da ogni alunno, anche attraverso prove oggettive di verifica.

Queste dovrebbero essere formulate in modo da riuscire a cogliere i dinamismi dei fondamentali

processi d'apprendimento, per rendere consapevoli gli insegnanti dei vari fattori che intervengono e interferiscono in questi processi: la motivazione che si è riusciti a sollecitare, l'efficacia del metodo adottato, il clima comunicativo e psicosociale che si è instaurato nel gruppo classe, l'organizzazione didattica attivata, i sussidi utilizzati, la scansione dei tempi ecc.

Dalla obiettiva valutazione di tutti questi elementi, l'insegnante sarà in grado di trarre le debite conclusioni e tutte le conseguenze per riportare modifiche e aggiustamenti alla programmazione, per predisporre interventi compensativi, per sperimentare nuove strategie didattiche e soluzioni alternative.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sarà effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico di maturazione raggiunta dall'alunno.

RAPPORTI CON I GENITORI

I rapporti con i genitori si manterranno mediante le assemblee di classe, i consigli d'interclasse e i colloqui individuali, incontri definiti in base al numero di ore ad essi destinati dalla delibera del Collegio dei docenti, con scadenza bimestrale.

Durante le assemblee gli insegnanti presentano la progettazione annuale, l'andamento generale del gruppo classe e le famiglie saranno coinvolte nel proporre attività e/o iniziative scolastiche di particolare interesse per la scuola, nonché evidenziare eventuali problematiche.

Durante i colloqui individuali i docenti espongono alla famiglia il profilo formativo dell'alunno, che verrà a delinearsi nel corso dell'anno scolastico sulla base dei risultati delle competenze e delle abilità conseguite. I colloqui hanno lo scopo di favorire i percorsi educativi intrapresi da docenti e genitori; individuare il grado di progresso compiuto dal bambino/a rispetto ai livelli iniziali, ponendo in risalto la conquista di abilità e la dinamica dei processi evolutivi individuali.

Gli incontri assembleari e individuali saranno improntati a sollecitare una viva partecipazione dei genitori alla vita della scuola, cercando il dialogo costruttivo, la discussione aperta su eventuali problematiche e sulle scelte operate in campo educativo e didattico.

Auspichiamo, inoltre, che i rapporti con le famiglie si rivelino favorevoli alle scoperte personali e motivanti alle esperienze di ricerca e di arricchimento, poiché riteniamo che la collaborazione influisca positivamente sulla maturazione dei processi cognitivi e sullo sviluppo responsabile della disponibilità ad apprendere degli alunni.